

Osservazioni e proposte di Sorgenia S.p.A.

al documento per la consultazione 187/2015/R/gas

MERCATO DEL GAS NATURALE
ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 312/2014 DELLA COMMISSIONE,
IN MATERIA DI BILANCIAMENTO DEL GAS NATURALE

diffuso dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in data 23 aprile 2015

Milano, 25 maggio 2015



Osservazioni di carattere generale

Sorgenia esprime una generale condivisione dei contenuti del documento di consultazione tuttavia, al fine di esprimere una valutazione complessiva della riforma del mercato e sulle singole proposte di innovazione, ritiene necessario disporre di tutti i documenti che nel complesso porteranno al recepimento del Codice di rete Europeo sul bilanciamento (Regolamento UE 312/2014).

In particolare, crediamo indispensabile valutare congiuntamente le modifiche del Codice di Rete in attuazione al Regolamento (UE) n. 312/2014, già in consultazione, la proposta relativa al meccanismo di incentivazione del Responsabile del Bilanciamento, con riferimento sia alla tempestività che alla qualità dei dati forniti all'Utente da quest'ultimo; la proposta di implementazione della piattaforma di scambio del GME; la modalità di raccordo tra il nuovo mercato del bilanciamento e l'attivazione delle emergenze definite in coordinamento con il MiSE nonché l'aggiornamento dei codici di Stoccaggio e Rigassificazione. Infine, condividendo la valutazione dell'Autorità circa il ruolo principale della flessibilità da stoccaggio nel garantire la liquidità di mercato, crediamo che le proposte di risoluzione delle congestioni contrattuali dello stoccaggio contenute nel DCO siano uno degli aspetti centrali della riforma del mercato e che, pertanto, vadano maggiormente dettagliate, al fine di consentire una migliore comprensione dei possibili esiti.

Solo disponendo dei documenti che tracciano il disegno complessivo del mercato del bilanciamento, con un dettaglio sufficiente dei meccanismi di funzionamento, è possibile valutare l'impatto delle singole proposte e la coerenza rispetto al Regolamento (UE) 312/2014. In questo senso, anticipando in parte la risposta al quesito sulle tempistiche di attuazione, riteniamo traguardabile l'obiettivo del 1 ottobre 2015 per l'attuazione del nuovo mercato del bilanciamento, solo qualora si proceda al più presto alla consultazione degli aspetti mancanti sopra indicati.

Seguono le risposte di dettaglio ai quesiti.

Q1. Ritenete che vi siano ulteriori aspetti in materia di notifiche di scambio che debbano essere presi in considerazione?

Il documento sembra suggerire esclusivamente un'estensione, sino al termine del giorno gas, della possibilità di inserire transazioni al PSV, mentre il BAL Code richiede più specificamente che gli scambi possano essere notificati il più vicino possibile al momento in cui lo scambio diviene effettivo e che i tempi di elaborazione delle notifiche di scambio non debbano eccedere i 30 minuti.

Ne segue che il PSV deve poter recepire sia gli scambi tra utenti, sia le registrazioni del GME in continuo nel corso del giorno gas e possibilmente contestualmente alla notifica da parte degli utenti.

Inoltre, non è chiaramente specificato se i prodotti scambiati sulla piattaforma GME e al PSV nel giorno di flusso, saranno prodotti giornalieri oppure saranno riferiti alle ore residue della giornata di flusso.

Infine, il comma 5.7 del Balancing Network Code prevede la possibilità che un fornitore di servizi possa agire per conto dell'utente, previa approvazione del gestore del sistema dei trasporti. Tale previsione richiede una modifica delle Condizioni PSV.

Q2. Si concorda coi principi sopra esposti circa la natura non prescrittiva delle norme sull'intervento del RdB nel mercato?

Q3. Si ritiene necessario prevedere specifici obblighi in capo al RdB circa la definizione e pubblicazione delle modalità adottate per la decisione di intraprendere azioni di bilanciamento? Oppure ritenete che sia sufficiente definire un sistema di incentivi che implicitamente stimoli il RdB a rendere disponibili agli utenti le informazioni più efficaci per l'efficienza del bilanciamento stesso?

Concordiamo sulla responsabilizzazione del RdB nelle azioni di bilanciamento e sulla necessità di disporre delle modalità e dei parametri che incidono sulle decisioni di bilanciamento del RdB. Allo stesso tempo però, riteniamo che tali azioni di bilanciamento debbano essere anonime e non prevedibili al fine di minimizzare azioni di arbitraggio da parte degli utenti. Inoltre, è di notevole importanza disporre al più presto della proposta sul sistema di incentivi che indirizzerà il RdB all'efficiente gestione del bilanciamento e che rappresenta una garanzia cardine per il funzionamento del mercato.

Si ritiene necessario che l'Autorità definisca regole generali e trasparenti che descrivano un meccanismo di incentivi e penalità e che tale meccanismo venga poi implementato a livello di Codice di Rete da parte del RdB.

Inoltre, come anticipato in premessa, si ritiene indispensabile tracciare in modo chiaro i confini tra l'ambito di mercato e l'ambito amministrato della gestione in sicurezza del sistema. Qualora, come sembra indicare il DCO, l'ambito amministrato fosse attivato ogni qualvolta fossero insufficienti le disponibilità di stoccaggio contrattuali, ci sarebbe, a nostro avviso, un alto rischio di incorrere in frequenti valorizzazioni di posizioni di sbilancio a prezzi amministrati (particolarmente punitivi), pur in assenza di un reale problema di sicurezza del sistema.

L'attuale funzionamento del mercato del bilanciamento consente infatti l'utilizzo di capacità da stoccaggio ulteriori rispetto a quelle contrattualmente attribuite agli utenti, attraverso:

- 1) L'ulteriore capacità messa a disposizione da Stogit
- 2) La capacità di stoccaggio non utilizzata da Snam per il bilanciamento operativo della rete
- 3) Il mercato *locational* con restituzione del gas al sistema (in stoccaggio) nei giorni successivi.

Dunque, è necessario che tali ulteriori flessibilità dello stoccaggio (rispetto alle contrattuali) siano rese disponibili al mercato in modo da replicare almeno l'attuale funzionamento del bilanciamento.

In aggiunta, crediamo indispensabile che l'Autorità, in coordinamento con l'MSE, si attivi per riformare le modalità di definizione dei profili contrattuali di stoccaggio in esito alla valutazione di sicurezza del sistema, con l'obiettivo di restituire allo stoccaggio le sue caratteristiche tipiche di flessibilità e al mercato la relativa valorizzazione.

Infine, nell'ottica di massimizzare le disponibilità di stoccaggio offerte al mercato, riteniamo utile definire un meccanismo di premi e incentivi per le società di stoccaggio che stimoli l'offerta di tutte le effettive flessibilità, anche attraverso la definizione di ulteriori prodotti.

Q4. Si condivide l'opportunità di rimuovere il servizio di stoccaggio per il bilanciamento operativo delle imprese di trasporto del sistema ai fini del bilanciamento giornaliero?

Sì. Si ritiene opportuno che la capacità di stoccaggio per il bilanciamento delle imprese di trasporto debba essere rilasciata contemporaneamente all'avvio del nuovo mercato del bilanciamento.

Crediamo che la previsione di una fase di avvio del mercato in cui il RdB utilizza la propria capacità di stoccaggio in modo discrezionale non sia compatibile con l'attuazione di un mercato del bilanciamento, poiché sarebbero attuabili distorsioni del prezzo di bilanciamento, come già esplicitato nello stesso DCO. L'intera flessibilità degli stoccaggi deve essere disponibile sul mercato e utilizzabile in modo efficiente, anche al fine di scongiurare il rischio del verificarsi di condizioni di emergenza a cui non corrispondono pericolosità reali per il sistema.

Q5. Si condivide l'opportunità di rimandare a successiva valutazione le modalità di gestione oraria del bilanciamento e l'introduzione di prodotti temporal, obblighi infragiornalieri nonché la rimozione o riduzione dell'accesso da parte del RdB al servizio di stoccaggio per la modulazione oraria?

La capacità di punta per la modulazione oraria della rete costituisce la componente principale dello stoccaggio attualmente detenuto dall'RdB (50 MSmc/g di erogazione per modulazione oraria su 64 Msmc/g complessivi). Qualora si consentisse al RdB di disporre di punta da stoccaggio ai fini del bilanciamento orario, poiché tale punta costituirebbe una flessibilità sottratta alla valorizzazione del mercato, riteniamo che ci debba essere maggiore chiarezza e trasparenza circa il dimensionamento delle esigenze del RdB per il bilanciamento orario. Chiediamo che sia resa pubblica la metodologia di calcolo delle esigenze di punta per la modulazione oraria e che siano pubblicati i dati storici di utilizzo effettivo da parte del RdB.

Q6. Si condivide l'impostazione normativa illustrata riguardo all'introduzione delle rinomine?

Riteniamo che i punti di entrata della produzione nazionale e i punti di riconsegna in corrispondenza degli impianti termoelettrici possano essere da subito considerati come risorse disponibili ai fini del bilanciamento e, di conseguenza, chiediamo che siano adottate modalità di rinomina identiche a quelle applicate a punti di importazione, di stoccaggio e di GNL. In particolare, riteniamo rilevante che il RdB disponga delle rinomine sugli impianti termoelettrici, al fine di valutare correttamente le azioni di bilanciamento residue da attuare.

Q7. Ritenete che vi siano controindicazioni e inefficienze nel prevedere che in una prima fase di avvio le rinomine infragiornaliere presso lo stoccaggio siano effettuate con frequenza superiore all'ora? Ed eventualmente qual è il numero minimo di cicli di rinomina infragiornalieri che ritenete necessari e in che orari?

Riteniamo che sia indispensabile coordinare il ciclo di rinomina dello stoccaggio con la frequenza delle aste per la risoluzione delle congestioni contrattuali da stoccaggio e con le notifiche degli esiti del mercato all'ingrosso attraverso le quali gli utenti bilanciano la propria posizione, anche utilizzando le risorse di stoccaggio.

Q8. Condividete le considerazioni sopra effettuate in materia di formazione dei prezzi di sbilanciamento? In particolare condividete l'applicazione di prezzi duali in situazione di "emergenza" pari al prezzo definiti amministrativamente solo all'utente sbilanciato nello stesso verso del sistema?

Sì.

Con riferimento alla neutralità, si chiede che Snam pubblichi i dati relativi ai saldi di neutralità ai sensi dell'Art. 29.2 e dell'Art. 29.4 in modo che sia possibile prevedere gli aggiornamenti del corrispettivo CVbl a copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema.

Per ciò che concerne invece l'applicazione dello *small adjustment*, si ritiene che esso non possa prescindere dal grado di liquidità del mercato, nonché dalla qualità dei dati di misura forniti dall'RdB ai propri Utenti. Un ulteriore e importante elemento che ad oggi manca ai fini della valutazione dello *small adjustment* è l'indicazione dei criteri di intervento del Trasportatore per il bilanciamento operativo della rete. A tale riguardo, la proposta Snam, contenuta nella proposta di consultazione del Codice di Rete n.35, di quantificare lo *small adjustment* come pari al 3% del prezzo medio di mercato, non è stata definita mediante un'analisi trasparente, né sembra considerare possibili meccanismi di incremento graduale della penalizzazione dello sbilancio.

Q9. Si concorda con la necessità di introdurre meccanismi di gestione delle congestioni della capacità di erogazione ed iniezione in stoccaggio?

Q10. Ritenete efficienti i meccanismi sopra prospettati? Quale dei due meccanismi ritenete preferibile (asta esplicita o implicita)?

Condividiamo la valutazione dell'Autorità in merito all'importanza della gestione delle congestioni da stoccaggio per la liquidità del mercato all'ingrosso e riteniamo che, in tal senso, debbano essere riprodotti almeno gli esiti dell'attuale PB-gas, dove la capacità di punta dello stoccaggio è interamente resa disponibile come flessibilità al sistema sulla base di un ordine di merito economico.

Chiediamo che l'Autorità dettagli maggiormente le proposte di asta esplicita e implicita accennate nel DCO, ai fini di una migliore comprensione degli esiti della proposta rispetto all'obiettivo di liquidità del mercato all'ingrosso e di valorizzazione della risorsa di flessibilità dello stoccaggio, nonché rispetto alle implicazioni operative dei meccanismi d'asta ipotizzati (organizzazione del mercato GME, frequenza delle aste, rinomine stoccaggio, rinomine sul mercato all'Ingrosso etc.). Ad esempio, non è chiaro come siano coordinate le tempistiche del mercato all'ingrosso, quelle di rinomina dello stoccaggio, dell'importazione e del GNL, nonché quelle delle aste per l'utilizzo della capacità non programmata dello stoccaggio.

Da una generica comprensione delle opzioni proposte, riteniamo meritevole di approfondimento quella relativa all'asta implicita, riservandoci tuttavia una valutazione più accurata a valle dei maggiori dettagli che l'Autorità vorrà fornire.

Q11. Quanto ritenete debba essere esteso il periodo di disponibilità delle informazioni e degli strumenti richiesti dal nuovo regime di bilanciamento prima dell'avvio dello stesso?

Riteniamo che le esigenze di adattamento dei processi e degli strumenti aziendali al fine di recepire le informazioni e gli strumenti resi disponibili dal RdB richiedano almeno 6 mesi. Purtroppo tali tempi non sono facilmente comprimibili a fronte del fatto che in fase di consultazione gli operatori al più possono far affidamento sui principi e sui contenuti annunciati, ma non dispongono dei formati e degli strumenti che sono essenziali per avviare le modifiche ai processi e agli strumenti utilizzati in azienda.

Q12. Quali informazioni e strumenti si ritengono indispensabili per il periodo di prova prima dell'avvio? E quali al momento dell'avvio del sistema?

Per quanto sopra indicato, nel periodo di prova è necessario:

- testare gli strumenti e disporre dei formati e dei dati relativi ai flussi orari della rete, con il dettaglio già richiesto dal regolamento europeo,
- testare gli strumenti e disporre dei formati e dei dati sulla posizione giornaliera di sbilancio del singolo utente,

- testare gli strumenti per la rinomina oraria dei punti di entrata in corrispondenza delle importazioni, dello stoccaggio, del GNL e, possibilmente, delle produzioni nazionali e dei punti di riconsegna in corrispondenza degli impianti termoelettrici,
- testare il funzionamento del mercato all'ingrosso in continuo,
- siano chiarite le modalità di messa a disposizione delle flessibilità di stoccaggio oggi conferito al RdB e delle capacità di stoccaggio ulteriori rispetto alle contrattuali, calcolate da Stogit.

All'avvio del mercato:

- sia definito il meccanismo di incentivi applicato al RdB e ai gestori delle reti di distribuzione ai fini di un'efficiente gestione del bilanciamento,
- sia definito il modello decisionale e i parametri che guidano l'attività di bilanciamento del RdB sul mercato,
- sino chiaramente definite le condizioni di emergenza in cui si attiva la valorizzazione amministrata del prezzo di bilanciamento,
- siano operative le modalità di notifica degli scambi al PSV tra operatori e la registrazione al PSV delle transazioni chiuse sul mercato in continuo del GME,
- sia definito il meccanismo di incentivi applicato alle imprese di stoccaggio per la messa a disposizione delle flessibilità,
- siano operative le modalità di risoluzione delle congestioni dello stoccaggio.

In considerazione della numerosità delle consultazioni ancora mancanti e delle tempistiche di messa a disposizione delle informazioni ipotizzate nelle attuali proposte di modifica del Codice di Rete, come anticipato in premessa, riteniamo difficilmente traguadabile la data del 1 ottobre 2015 per l'avvio della riforma del bilanciamento.